

LA STORIA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE. GIÀ 320 I SOCI, E SONO IN CRESCITA COSTANTE

Debutta la prima coop di energia rinnovabile



L'IDEA Alcuni dei protagonisti dell'avventura imprenditoriale: al centro, in camicia blu, Davide Zanoni, ad di Avanzi; a destra in completo nero, Sara Capuzzo, consigliera di EnergoClub

- MILANO -

È NATA in Città Studi, dietro al Politecnico, zona da sempre fucina di giovani talenti e idee innovative. È la risposta a chi, quando guarda la bolletta, alza gli occhi al cielo. E allo stesso tempo vorrebbe dare un altro senso al proprio consumo energetico. Più etico e sostenibile. Si chiama «ènostra» ed è la prima cooperativa in Italia (sede in via Ampère) che, nel giro di qualche settimana, metterà a disposizione degli utenti energia elettrica appunto etica e sostenibile, ma soprattutto rinnovabile al 100%, direttamente in arrivo dai soci produttori. Seguendo esempi già presenti nel resto d'Europa, «ènostra» nasce per favorire la produzione di energia dal basso: può candidarsi a diventare produttore qualsiasi impianto di energia rinnovabile (eolico, fotovoltaico, idroelettrico) di potenza superiore a 10kW. Dietro al progetto ci sono il gruppo di ricerca-azione Avanzi, la cooperativa ReteEnergie e l'associazione EnergoClub. Tre i soci fondatori: Davide Zanoni, ad di Avanzi, Matteo Zulianello, ricercatore consulente presso Avanzi, e Sara Capuzzo, consigliera di EnergoClub.

«La nostra energia - spiega Francesca Guerci, di "ènostra" - pro-

viene solo da fonti eoliche, fotovoltaiche e idroelettriche. È sostenibile perché viene da impianti posti sui tetti o presso cave o discariche, mai su terreni agricoli. È condivisa perché sia i produttori sia i consumatori sono nostri soci e non c'è separazione tra impianti e clienti. Infine è trasparente perché i soci-consumatori possono conoscere e scegliere le fonti di produzione basandosi sulle informazioni sui social network e sul sito www.enostra.it. I soci produttori sono una ventina. Altre candidature sono in corso di valutazione. I soci consumatori attualmente sono 320, una novantina ha sottoscritto il contratto. La quota di associazione è di 150 euro (rateizzabili per i soci di Banca Etica o ReteEnergie). «Inizieremo a essere operativi tra gennaio e febbraio, ci vogliono due mesi per passare da un fornitore all'altro», osserva Guerci. Sulla convenienza, il sito riporta tabelle di confronto con le tariffe del servizio di maggior tutela. Non pochi i mesi di vantaggio. Ma quello che conta è la finalità dell'adesione, soprattutto in tempi di smog "selvaggio". Infine, «ènostra» ha lanciato per Natale una campagna: i nuovi soci che entrano a far parte entro il 6 gennaio riceveranno in regalo 200 kWh di quota energia in regalo.

Luca Salvi

